

Francesca Perugi
STORIA DI UNA SCONFITTA.
CARLO MARIA MARTINI
E LA CHIESA IN EUROPA (1986-1993)
Carocci, 2022
pp. 176, € 20



STORIA

L'EUROPA (PERDENTE) SOGNATA DA MARTINI

di **Alberto Guasco**



È più che benvenuto questo volume di Francesca Perugi, cultrice di Storia del cristianesimo all'Università Cattolica, perché consente di colmare uno tra i numerosi tasselli vuoti relativi alla figura di Carlo Maria Martini. Di più ancora, se il tassello riguarda gli anni 1986-1993, in cui il cardinale è presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa. Per l'appunto, è l'Europa – negli anni compresi tra la fine della guerra fredda e un incerto futuro – la protagonista del libro; meglio, ne sono protagonisti due differenti progetti di evangelizzazione del vecchio continente.

Da un lato c'è la “nuova evangelizzazione” proposta da Giovanni Paolo II e (più restrittivamente) dagli uomini di spicco del suo entourage (da Ratzinger a Ruini): un progetto fatto di “presenza”, che non considera la secolarizzazione l'approdo ultimo della modernità e a questa contrappone un modello ecclesiale “forte”. Dall'altro, invece, c'è l'“evangelizzazione nuova”, scelta incarnata da Martini e dal “gruppo di San Gallo” – un più ristretto gruppo di porporati entro il Consiglio stesso – calibrato sull'immagine evangelica del “lievito”, fiducioso nella possibilità di trovare punti d'incontro tra fede e società, cercando risposte più “plurali” e meno “romane”. Come termini questa contrapposizione è noto; in quanto ai perché, la lettura del testo di Perugi è davvero consigliata.

